

Grandi opere, Controlli, Comunità Locali

-,

.

GRANDI OPERE CONTROLLI COMUNITÀ LOCALI

CONVEGNO NAZIONALE
7 - 8 novembre 2014

CENTRO STUDI SERENO REGIS
via Garibaldi 13, Torino

TEATRO MAGNETTO
via Avigliana 17, Almese

Venerdì 7 novembre

ore 16

C. S. SERENO REGIS
Torino

**Dal Vajont a oggi
Ambiente e diritti fondamentali
Grandi opere in Europa
Chi decide?**

Gian Vito Graziano (presidente Consiglio nazionale dei geologi)
Gianni Tognoni (segretario Tribunale Permanente dei Popoli)
Tiziano Cardosi (Forum contro le Grandi opere inutili e imposte)
Alessandra Algostino (professore di diritto costituzionale, Università di Torino)
Luca Giunti (Movimento No Tav, Italia)
Daniel Ibanez (Coordinamento oppositori alla linea Lyon-Torino, Francia)
presiede Nanni Salio (Centro studi Sereno Regis)

Saluto di **Ombretta Bertolo** (sindaco di Almese)

Ivan Cicconi (esperto di infrastrutture e lavori pubblici)

Alberto Vannucci (professore di Scienza politica, Università di Pisa)

Paolo Maddalena (magistrato, vicepresidente emerito Corte costituzionale)

Luca Masera (professore di Diritto penale, Università di Brescia)

Daniel Ibanez (Coordinamento oppositori alla linea Lyon-Torino, Francia)

Stefano Micheletti (Assemblea permanente NoMose - Associazione Ambiente Venezia)

presiede Ezio Bertok (Controsservatorio Valsusa)

ore 13.30 pranzo di lavoro organizzato da "Fornelli in lotta"

Sabato 8 novembre

ore 9.30

TEATRO MAGNETTO
Almese

**Grandi opere:
corruzione
disastri ambientali
tutele**

Sabato 8 novembre

ore 14.30

TEATRO MAGNETTO
Almese

**La vicenda esemplare del Tav:
non solo Val Susa
Grandi opere, comunità locali,
controllo democratico**

Guido Viale (esperto di ambiente, economia, modelli di sviluppo)

Livio Pepino (magistrato, Controsservatorio Val Susa)

Dario Fracchia (sindaco di Sant'Ambrogio di Susa)

Alberto Perino (Movimento No Tav)

presiede Emilio Delmastro (Pro Natura Torino)

Francesca Chiavacci (presidente nazionale Arci)

Mauro Furlani (presidente Federazione nazionale Pro Natura)

Roberto Lamacchia (presidente Associazione giuristi democratici)

Marco Revelli (Università Piemonte orientale)

Edoardo Zanchini (vicepresidente nazionale Legambiente)

coordina Ugo Zamburru (coordinamento Arci Piemonte)



Il convegno si inserisce nel percorso avviato dal Controsservatorio Valsusa, unitamente a un folto gruppo di sindaci e amministratori delle valli di Susa e Sangone, che ha portato alla decisione del Tribunale Permanente dei Popoli di aprire un procedimento per appurare "le finalità e l'effettività delle procedure di consultazione delle popolazioni coinvolte e l'incidenza sul processo democratico" esaminando il caso Valsusa ed altri simili nel panorama internazionale.

Nel momento in cui una grande opera come il TAV Torino Lione mostra la corda di tutta la sua assurdità economica, con i politicanti, boiardi e satrapi locali impegnatissimi a far debiti con le banche per coprire l'enorme ed ingiustificato costo (24 miliardi di euro) di un'opera inutile e dannosa, imposta con metodi degni di una dittatura, segnaliamo l'importante [convegno](#) che si terrà oggi e domani a Torino ed in Valle di Susa.

Oggi, Venerdì 7 novembre, alle ore 16, presso il Centro Studi SERENO REGIS, via Garibaldi 13, a Torino, la prima sessione:

Dal Vajont a oggi. Ambiente e diritti fondamentali. Grandi opere in Europa. Chi decide?

Parleranno:

- Gian Vito Graziano (presidente Consiglio nazionale dei geologi)
- Gianni Tognoni (segretario Tribunale Permanente dei Popoli)
- Tiziano Cardosi (Forum contro le Grandi opere inutili e imposte)
- Alessandra Algostino (professore di diritto costituzionale, Università di Torino)
- Luca Giunti (Movimento NoTav, Italia)
- Daniel Ibanez (Coordinamento oppositori alla linea Lyon-Torino, Francia)
- Presiede Nanni Salio (Centro Studi Sereno Regis)

Il convegno proseguirà domani, 8 novembre, come indicato in Locandina.

Il convegno si inserisce nel percorso avviato dal Controsservatorio Valsusa, unitamente a un folto gruppo di sindaci e amministratori delle valli di Susa e Sangone, che ha portato alla decisione del Tribunale Permanente dei Popoli di aprire un procedimento per appurare **le finalità e l'effettività delle procedure di consultazione delle popolazioni coinvolte e l'incidenza sul processo democratico** esaminando il caso Valsusa ed altri simili nel panorama internazionale.

Un'occasione importantissima per capire come mai i signori del TAV siano arrivati così alla frutta dopo 25 anni di menzogne e di sprechi. E come mai ora il Tribunale dei Popoli li metta sotto processo perché rispondano dei loro atti.